

TURISMO

PRESIDENTE **SRM**: SERVONO AZIONI SINERGICHE

## Scudieri: non frammentare le risorse



**NAPOLI.** Legare il turismo alla cultura e all'enogastronomia del territorio: è questo il triangolo vincente per sviluppare il Pil dell'industria delle vacanze. Soprattutto se alla base del triangolo c'è una più forte presenza nei mercati a più alto potenziale di crescita, l'avvio di più incisive politiche di promozione e una governance più efficace. È quanto rileva l'ultimo nu-

mero della Rassegna economica del **Banco di Napoli** dedicata a un'indagine di **Srm** sul turismo. Secondo la ricerca, il settore può rappresentare uno dei principali motori di sviluppo economico per il suo rilevante effetto moltiplicatore su un vasto indotto. «Di qui la necessità di puntare su azioni sinergiche con la filiera culturale ed enogastronomica, evitando la frammentazione delle risorse», ha affermato Paolo Scudieri (*nella foto*), presidente di **Srm**. Oggi la Campania è la prima regione nel Mezzogiorno per arrivi (4,3 mln di unità), per presenze (17,9 mln), per spesa turistica di stranieri (1,2 mld) e per permanenza in alberghi (4,07 giorni rispetto ai 3,89 del Paese). Ma ha ancora delle potenzialità inesprese, tenuto conto che dei 180 comuni a vocazione turistica del Mezzogiorno, bel 45 si trovano nel suo territorio, come ha sottolineato il direttore generale di **Srm**,

**Massimo Deandreis**. «Ogni presenza aggiuntiva, sia un nuovo arrivo o un prolungamento di presenza, potrebbe generare 74 euro di Pil in più, valore elevato rispetto al dato del Mezzogiorno (70,8 euro), ma inferiore a quello nazionale, pari a 103,4 euro». E, secondo Deandreis, se per ipotesi il settore crescesse del 20% potrebbe generare 1,3 miliardi di Pil. «Questo denota - ha affermato Deandreis - che il turismo ha spazi potenziali di crescita in termini di ricaduta economica, soprattutto se si rafforza la sinergia tra questi tre settori». Dalla Rassegna emerge un Mezzogiorno che ancora non sa sfruttare a pieno il turismo come fattore di traino per la ripresa, pur avendo molte potenzialità, come ha affermato il direttore del **Banco di Napoli**, **Giuseppe Castagna**. Per tali motivi, i dati «sono la base su cui lavorare per migliorare».

**Eduardo Cagnazzi**

